

Quest'anno si teme una proliferazione delle zanzare: parte la disinfestazione

Via alla campagna contro la «tigre»

Il Comune anche quest'anno agirà contro le zanzare. E chiede alla Regione 34mila euro per portare avanti le operazioni di bonifica. Come sempre, a condurre le operazioni sarà il Dipartimento di prevenzione, Nucleo di igiene urbana e ambientale dell'Ass che ha stipulato una convenzione con il Dipartimento di biologia applicata alla difesa delle piante dell'Università di Udine per la consulenza nell'impostazione dei programmi di monitoraggio e di controllo di «*Aedes albopictus*», ovvero zanzara tigre. Debellare questi insetti è piuttosto difficile.

Il ciclo biologico della zanzara tigre, infatti, è stato studiato nel Comune attraverso un lavoro svolto nel quinquennio 1995 - 1999 e continua tuttora attraverso periodiche raccolte di uova mediante la deposizione, sul territorio, di ovitrappole. Dai risultati ottenuti dal rilevamento si evidenzia una buona capacità di sopravvivenza della zanzara, che porta a parlare di «sviluppo permanente» dell'insetto. La velocità di diffusione sul territorio è stata contenuta grazie agli interventi effettuati dal Co-

mune negli anni passati: per questo, è, quindi, opportuno e doveroso procedere ad una nuova campagna di disinfestazione. Gli interventi proposti sono, come per l'anno precedente, di due tipi, uno adalticida per le zone periferiche e balneari e uno con prodotti antilarvali in zone abitate in particolare contro la zanzara tigre. Il primo tipo di intervento sarà finalizzato principalmente contro le zanzare tradizionali con trattamento adalticida e antilarvale da effettuarsi nel periodo maggio - settembre con periodicità settimanale.

Il secondo tipo di intervento verrà finalizzato contro la zanzara tigre e sarà effettuato nelle zone cittadine con prodotti antilarvali, da effettuarsi nei periodi di schiusa delle uova (maggio - settembre) con cadenza quindicinale. Per questo, il Comune ha però necessità di ottenere dei contributi regionali, e quindi inoltrerà domanda alla Regione per 34mila euro. Si teme infatti che quest'anno le zanzare costituiranno un'emergenza: la mancanza di un inverno rigido infatti fa prevedere una proliferazione di insetti in estate.



Deposito di pneumatici